

AIPAMM Ass.Pazienti con Malattie Mieloproliferative

Sede in VIA GOLGI 19 - 27100 PAVIA (PV) Capitale sociale Euro i.v.

Iscrizione Runts 14/07/2023 rep.119979

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

Lo scopo dell'Ente è quello di offrire solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e della beneficenza indiretta.

L'organizzazione si occupa delle persone affette da malattie mieloproliferative e delle loro famiglie anche in collaborazione con altre associazioni di volontariato.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'associazione risulta regolarmente iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore: Iscrizione Runts 14/07/2023 rep.119979.

Sedi e attività svolte

L'Ente ha la sede principale a Pavia in viale Golgi 19.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Non rilevanti.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Partecipano attivamente alle attività in cui la raccolta fondi si svolge con il Memorial Mazzini.

Altre informazioni

La struttura di bilancio che segue è impostata nella forma prevista per gli Enti del Terzo Settore.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2024.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che non sono stati riscontrati errori contabili commessi nell'esercizio precedente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 c.4 e all'art.2423-bis c.2.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Più nel particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2025, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non risultano presenti nel periodo di riferimento.

B) Immobilizzazioni

Non sono presenti immobilizzazioni alla data del 31/12/2025.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Presenta un valore pari a zero.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

In relazione alla voce di bilancio 'Crediti', si precisa che il valore quasi nullo riscontrato è dovuto al fatto che, in base al principio di contabilizzazione dei proventi per cassa adottato, la registrazione dei ricavi avviene solo al momento dell'incasso effettivo. Pertanto, non si verificano situazioni di crediti da iscrivere nel bilancio. Tale approccio contabile implica che i ricavi siano riconosciuti solo quando vi è una disponibilità effettiva dei flussi monetari corrispondenti. Di conseguenza, la voce 'Crediti' presenta un valore sostanzialmente minimo, poiché non si sono verificati eventi significativi o che giustificano l'iscrizione o l'evidenza per competenza certa di crediti nel periodo di riferimento.

IV-Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2025 ammontano a € 95.166.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, incluso l'avanzo di € 17.361, è pari a € 95.323.

D) Debiti

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito della società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

L'obiettivo di tale informativa, ai sensi dell'OIC 35, è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo

A) Componenti da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	895	3.756	-2.861
Servizi	48.994	29.866	19.128
Godimento di beni di terzi	91	5.678	-5.587
Salari e stipendi	2.352	8.822	-6.470
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	6.312	5.011	1.301
Rimanenze iniziali			
Totale	58.644	53.133	5.511

Altre informazioni

La Legge 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008) ha riproposto la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di

interesse sociale. L'organizzazione ha pertanto l'obiettivo di permanere e accedere all'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille.

Nel corso dell'esercizio 2025 i proventi derivanti dal 5 per mille sono stati pari ad € 11.201.

Si segnala che l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato sul proprio sito internet la nostra ammissione nell'elenco definitivo dei soggetti beneficiari della destinazione del 5 per mille. L'incasso di tali importi è stato impiegato per la gestione societaria.

L'organizzazione beneficia delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs. n. 460/97 in materia di Onlus. Le erogazioni liberali effettuate a favore dell'organizzazione sono detraibili fino ad un massimo di 2.065,83 Euro se effettuate da privati (per il tramite di strumenti bancari o postali) ai sensi dell'art. 15 c.1.1 del TUIR e deducibili per un importo non superiore a 2.065,83 euro ovvero, se superiore, al 2% del reddito dichiarato per le imprese ai sensi dell'art.100, Il comma, lettera h) del TUIR. È stato inoltre introdotto dal primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005 un ulteriore regime di deducibilità, alternativo a quello della detrazione previsto dall'art. 15 c.1.1. del TUIR e dall'art. 100, Il comma lettera h) del TUIR sopra indicati. Tale norma consente di dedurre l'erogazione (per il tramite di strumenti bancari o postali) dal reddito complessivo dell'erogatore (persona fisica o ente soggetto all'Ires) nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

Dall'esercizio in corso al 31/12/2020 tali disposizioni si applicano in base all'art 104 DL 117/2017.

Le somme pagate vengono imputate alla voce A5.

A tal fine, si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione dell'agevolazione in capo a coloro che effettuano i donativi.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

La società nel corso dell'esercizio 2025 ha ricevuto la somma di € 27.390 a titolo di contributi e donazioni liberali.

Numero di dipendenti e volontari

L'organizzazione ha in organico 1 dipendenti.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

In merito all'avanzo d'esercizio pari a € 17.360,54 si propone di destinarlo interamente a riserva statutaria o per finalità decise in sede di approvazione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per mantenere le attività e gli obiettivi statuari la gestione continuerà a essere improntata alla ricerca di efficienza e al perseguimento di obiettivi di solidarietà. Saranno implementate strategie mirate a ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili. Sulla base delle informazioni attuali e delle proiezioni future, si stima che l'andamento finanziario dell'entità rimarrà stabile nel breve termine. Si prevede che le entrate e le spese seguiranno un trend coerente con la strategia sociale mantenendo un equilibrio tra la generazione di ricavi e il controllo dei costi in ragione del flusso di cassa.